Sistema Socio Sanitario

Ospedale Maggiore di Lodi
Presidi e Distretti del Lodigiano

Regione Lombardia
ASST Lodi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI LODI

Sede: 26900 Lodi – Piazza Ospitale, 10
C.F. e Partita I.V.A. 09322180960

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

USC/USS/Servizio proponente	Responsabile del procedimento
Direzione Generale	Gianluca Bracchi
Numero repertorio ufficio	Funzionario istruttore
0002-17	

OGGETTO: NUOVA ADOZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS), AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 30 DICEMBRE 2009, N. 33, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. W), DELLA L.R. 11 AGOSTO 2015, n. 23.

ELENCO INCARICHI DI CONSULENZA INDIVIDUALI / CON SOCIETÀ PRESENTI IN AZIENDA DA PUBBLICARE SUL SITO AZIENDALE:

NOMINATIVO/ DENOMINAZIONE SOCIETÀ/ STUDIO PROF.LE	QUALIFICA PROFESSIONALE/ AMBITO DI UTILIZZO/ MATERIA SPECIFICA	TIPOLOGIA DI CONTRATTO

AREA / SETTORE DI ASSEGNAZIONE	DATA INIZIO CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO	TOTALE COMPENSO ANNUO (in unità di Euro)

ISTRUTTORIA

Sistema Socio Sanitario
Ospedale Maggiore di Lodi
Presidi e Distretti del Lodigiano
Regione Lombardia
ASST Lodi

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI LODI

Sede: 26900 Lodi – Piazza Ospitale, 10
C.F. e Partita I.V.A. 09322180960

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 0207-17 DEL 21/03/2017

USC/USS/Servizio proponente	Responsabile del procedimento (firma)
Direzione Generale	Gianluca Bracchi

OGGETTO: NUOVA ADOZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS), AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 30 DICEMBRE 2009, N. 33, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. W), DELLA L.R. 11 AGOSTO 2015, n. 23.

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATO il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (*"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*), e in particolare:

- l'articolo 2, che ha definito le competenze regionali in materia sanitaria;
- gli articoli 3 e seguenti, in tema di organizzazione sanitaria;
- l'articolo 3, comma 1-bis, per il quale l'organizzazione ed il funzionamento degli enti sanitari sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali, ed il medesimo atto aziendale individua le

strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica;

VISTE la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (*"Evoluzione del Sistema Socio Sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)"*), e la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 41 (*"Ulteriori modifiche al Titolo I della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e modifiche alla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)"*), che hanno significativamente innovato il quadro ordinamentale regionale di riferimento, nel contempo promuovendo un processo di profondo adeguamento dell'assetto organizzativo aziendale;

RICHIAMATA la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, recante il *"Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"*, che, all'articolo 17, dispone che, a seguito dell'emanazione delle regole di sistema per l'anno successivo, le Aziende di Tutela della Salute e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il sistema sociosanitario lombardo (SSL), fra i quali le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), quale quella di Lodi, presentano alla Giunta regionale il piano di organizzazione aziendale strategico (POAS), a valenza triennale e rivedibile annualmente, qualora subentrino esigenze o modificazioni particolari, comprensivo del relativo piano delle assunzioni, e lo sottopongono alla Giunta regionale che può richiedere modifiche e l'approva di norma entro i successivi sessanta giorni, e che i POAS rientrano, in generale, fra gli atti soggetti alle procedure di controllo di cui all'articolo 4, comma 8, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (*"Disposizioni in materia di finanza pubblica"*);

DATO ATTO che il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, di seguito indicato anche solo come POAS, rappresenta, in ambito lombardo, l'equivalente dell'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis, del d.lgs. n. 502/1992;

RICHIAMATE le linee guida regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. X/5113 del 29 aprile 2016 (*"Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione strategici delle agenzie di tutela della salute (ATS), delle aziende socio sanitarie territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU"*), integrata dalla d.G.R. n. X/5513 del successivo 2 agosto, recante "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";

VISTE la nota circolare, in data 03.08.2016 (Protocollo G1.2016.0026107), con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alle linee guida per la redazione dei piani di organizzazione aziendale strategici, fra gli altri, delle aziende socio sanitarie territoriali, e la nota circolare,

in data 23.09.2016 (Protocollo G1.2016.0029729), recante *"Piani di Organizzazione Aziendale Strategici – Manuale SMAF"*;

VISTA, altresì, la nota circolare dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), in data 07.10.2016, portante indicazioni generali per la redazione dei piani di organizzazione aziendale strategici, al fine di uniformare le soluzioni organizzative concernenti il sistema regionale dell'emergenza urgenza extra ospedaliera;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. X/6249 in data 20 febbraio 2017, che determina, nell'ambito della Struttura Regionale di Coordinamento AREU, l'afferenza del SIMT di Lodi al DMTE Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione n. 653 del 27 ottobre 2016, con la quale l'ASST di Lodi ha adottato il proprio Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, in osservanza dei su richiamati indirizzi regionali, indi procedendo al relativo caricamento sulla piattaforma telematica SMAF entro i termini stabiliti dalla Regione Lombardia;

ATTESO che il nuovo piano di organizzazione aziendale strategico dell'ASST di Lodi (POAS dell'ASST di Lodi) si connota quale strumento di rilevante innovazione, coerente con l'intervento legislativo riformatore del servizio sanitario del 2015 e funzionale, in particolare, al perseguimento dell'obiettivo della continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita – anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio, compreso il raccordo con il sistema di cure primarie – al fine di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale, nonché di una maggiore efficacia, efficienza ed economicità del modello organizzativo, rispondente altresì alle molteplici necessità di cambiamento del contesto epidemiologico, sociale e culturale;

DATO ATTO, in particolare, che, al precipuo scopo di perseguire adeguati livelli di integrazione nel funzionamento e nella gestione dei due essenziali settori aziendali (rete territoriale e polo ospedaliero) , con ciò favorendo il definitivo superamento del dualismo conosciuto nel previgente sistema, il POAS dell'ASST di Lodi prevede – quale innovativa modalità operativa – la costituzione di un Ufficio di Coordinamento Strategico (UCS), *in line* alla Direzione Generale, formato dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario e dal Direttore Amministrativo, stabilmente partecipato dal Direttore del SITRA, chiamato, nel rispetto degli obiettivi aziendali – ivi compreso quello di garantire l'equilibrio di bilancio – ed al fine di perseguire gli indirizzi strategici del Direttore Generale, a:

- monitorare la fase di attuazione del modello di organizzazione contemplato nel POAS, con particolare attenzione agli aspetti inerenti alla efficacia, alla efficienza ed alla adeguatezza complessiva delle soluzioni adottate per la continuità di presa in carico della persona, per l'attivazione delle articolazioni organizzative a rete e dei modelli integrati tra ospedale e territorio, e per il raccordo complessivo con il sistema di cure primarie;
- individuare e superare possibili dualismi, sovrapposizioni od inefficienze delle soluzioni adottate;
- valutare le priorità degli obiettivi strategici e predisporre conseguentemente i programmi funzionali al loro raggiungimento;

- approfondire e definire opportune soluzioni progettuali, in coerenza con i principi legislativi ed in aderenza agli obiettivi aziendali ed agli indirizzi strategici, nella logica dell'integrazione, a fronte di eventuali nuove necessità organizzative di natura intersettoriale;
- individuare, ove occorra, possibili modelli gestionali innovativi per il miglioramento dell'organizzazione aziendale, da sottoporre al Direttore Generale;
- delineare il piano delle assunzioni, da sottoporre al Direttore Generale, tenendo presenti le molteplici necessità aziendali, nel rispetto delle risorse economiche assegnate e degli eventuali vincoli normativi e di bilancio;
- trattare tutte le questioni eventualmente devolute dal Direttore Generale;

ATTESO, inoltre, che, con il nuovo POAS, l'ASST di Lodi ribadisce la rilevanza sul piano valoriale e della propria *mission* aziendale ed il proprio impegno a favorire e a promuovere il protagonismo delle molteplici espressioni solidaristiche e di impegno sociale della comunità lodigiana, riconoscendo il valore della persona umana, il ruolo della famiglia, delle reti sociali e degli enti del terzo settore;

DATO ATTO che il POAS dell'ASST di Lodi dà conto del patrimonio immobiliare di proprietà, sia esso di natura strumentale che non strumentale, in ogni caso indispensabile per il perseguimento degli obiettivi di salute affidati alla medesima ASST di Lodi, anche a seguito dell'adozione del decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia n. 5410 del 10 giugno 2016 (*"Attuazione della L.R. 23/2015: Azienda Socio-Sanitaria Territoriale ASST di Lodi – Assegnazione del patrimonio immobiliare"*);

DATO ATTO, altresì, in conformità a quanto disposto dalle su richiamate linee guida regionali, che il POAS dell'ASST di Lodi è stato fatto oggetto di confronto con il Collegio di Direzione, con il Consiglio dei Sanitari e con le Rappresentanze Sindacali del personale dirigente, medico e non, e del comparto, acquisendone i relativi pareri;

ATTESO che, con nota Prot. G1.2017.0009567, in data 14 marzo 2017, la Direzione Generale Welfare – Controllo di Gestione e Personale ha formulato alcune osservazioni in ordine al POAS dell'ASST di Lodi di cui alla citata deliberazione n. 653/2016, di tenore tale da non mettere in discussione le scelte organizzative assunte, e che, alla predetta corrispondenza, è seguito un incontro tenutosi il successivo 16 marzo 2017, presso la sede della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, volto ad anticipatamente chiarire i contenuti essenziali dei riscontri da rendersi alla medesima Direzione Generale Welfare;

DATO ATTO che, con foglio del 21 marzo 2017, l'ASST di Lodi ha provveduto a dare puntuale riscontro alle osservazioni formulate dalla Direzione Generale Welfare – Controllo di Gestione e Personale, apportando, nel contempo, ogni opportuna modifica ed integrazione agli atti ed ai documenti di cui si compone il POAS adottato con deliberazione n. 653/2016;

DATO INFINE ATTO che, con comunicazione in data 21 marzo 2017, l'ASST di Lodi ha provveduto a dare puntuale informativa alle organizzazioni sindacali, aree dirigenziali e non, ed alla rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori del comparto;

RITENUTO OPPORTUNO, per quanto sopra, di dover procedere a nuova adozione del POAS, anche al fine di garantire assoluta coerenza e certezza di contenuto – anche solo formale – fra il medesimo atto organizzativo, di cui alla deliberazione n. 653/2016, ed il testo risultante dalle modifiche e dalle integrazioni da apportare in relazione alle richiamate osservazioni pervenute dalla Direzione Generale Welfare – Controllo di Gestione e Personale con la predetta nota Prot. G1.2017.0009567 del 14 marzo 2017;

RITENUTO, per quanto sopra, di nuovamente adottare il piano di organizzazione aziendale strategico dell'ASST di Lodi, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, piano che nella sua completezza risulta così costituito:

a) POAS – Documento descrittivo;
b) Relazione di sintesi (comprensiva dei Report di Sintesi);
c) Parere del Consiglio dei Sanitari;
d) Parere del Collegio di Direzione;
e) Verbale dell'incontro con le Rappresentanze Sindacali del personale dirigente, medico e non, e del
comparto;
f) Tabella comparativa assetto vigente e assetto proposto;
g) Organigramma vigente;
h) Organigramma proposto;
i) Cronoprogramma di attuazione;
j) Funzionigramma;

PRESO ATTO del parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario, ciascuno per le rispettive competenze,

DELIBERA

1) di nuovamente adottare, per le motivazioni espresse in narrativa, alla luce delle modifiche e delle integrazioni apportate in aderenza ai riscontri forniti alle osservazioni della Direzione Generale Welfare – Controllo di Gestione e Personale di cui alla nota Prot. G1.2017.0009567 del 14 marzo 2017, il piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) dell'ASST di Lodi, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, piano che nella sua completezza risulta così costituito:

a) POAS – Documento descrittivo;
b) Relazione di sintesi (comprensiva dei Report di Sintesi);
c) Parere del Consiglio dei Sanitari;
d) Parere del Collegio di Direzione;
e) Verbale dell'incontro con le Rappresentanze Sindacali del personale dirigente, medico e non, e del
comparto;
f) Tabella comparativa assetto vigente e assetto proposto;
g) Organigramma vigente;
h) Organigramma proposto;
i) Cronoprogramma di attuazione;
j) Funzionigramma;

2) di trasmettere il POAS dell'ASST di Lodi, secondo le indicazioni pervenute, alla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, per il seguito del procedimento amministrativo di approvazione;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Rossi)

ATTESTAZIONI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

SERVIZIO O UNITÀ PROPONENTE: Direzione Generale

Si attesta la regolarità tecnica del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

IL RESPONSABILE Gianluca Bracchi

USC GESTIONE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Il costo/ricavo relativo al presente provvedimento verrà imputato al/ai seguenti conti economici:

n. conto	descrizione del conto	importo	reg. n. \ prog. n.

Note:

IL RESPONSABILE _ _

CONTROLLO DI GESTIONE

Il costo/ricavo relativo al presente provvedimento verrà imputato al/ai seguenti centri di costo:

CDC	importo

Note:

IL RESPONSABILE _____ _____

Parere del Direttore Amministrativo

- o Favorevole
- o Sfavorevole per i seguenti motivi:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Gianluca Bracchi

Parere del Direttore Sanitario

- o Favorevole
- o Sfavorevole per i seguenti motivi:

IL DIRETTORE SANITARIO Roberto Riva

Parere del Direttore Sociosanitario

- o Favorevole
- o Sfavorevole per i seguenti motivi:

IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO Paolo Bernocchi